Il Granello

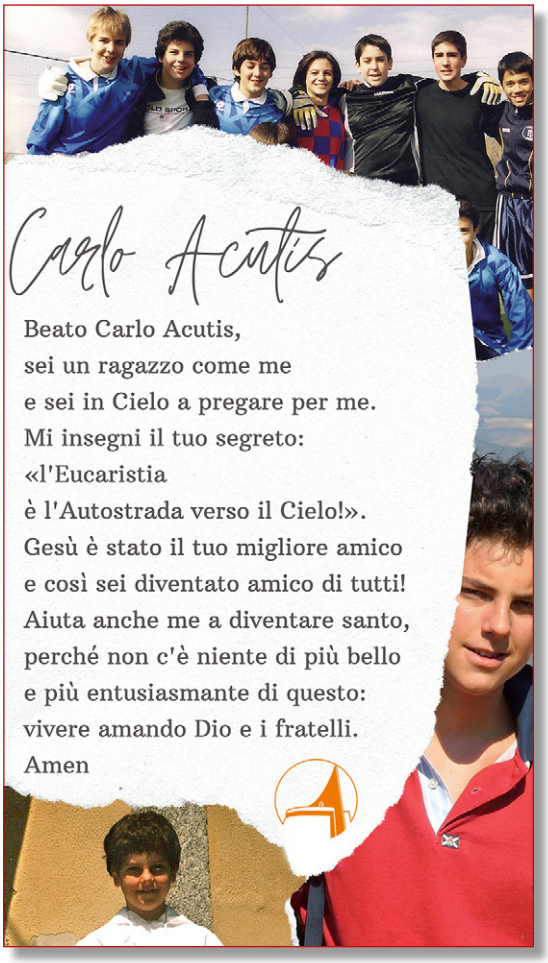
DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

S. PAOLO RHO 50 1970-2020

Parrocchia SAN PAOLO - RHO

CARLO ACUTIS

Normalità, entusiasmo, testimonianza: ecco la santità di Carlo Acutis.



Una beatificazione che parla della santità sempre possibile, di una gioventù bella che continua a sorridere dal cielo, anche se la vita è stata troppo breve, di una strada percorribile con semplicità e gioia nella normalità di ogni giorno. Sono queste le parole con cui **monsignor Ennio Apeciti**, responsabile del Servizio diocesano per le Cause dei santi e rettore del Pontificio Seminario lombardo, delinea la figura di Carlo Acutis, morto a soli 15 anni, nel 2006, per una leucemia fulminante, e che è stato proclamato beato, ad Assisi.

Da una intervista a Mons. Apeciti:

Lei ha curato la fase diocesana della Causa. Quali sono le caratteristiche principali di questa santità, peraltro riconosciuta in tempi molto rapidi?

All'inizio, quando mi fu presentata questa causa, ero un poco stupito e incerto: si trattava di un adolescente e, quindi, ero molto prudente. Ma in breve mi sono pienamente convinto che Carlo abbia avuto, in sé, tre caratteristiche tipiche di santità. In primis – anche se può sembrare strano – la sua **normalità**, come se il Signore volesse indicarci che la santità è vivere bene e con entusiasmo la propria vita normale.

Mi torna sempre alla mente che, allorché interrogai una delle suore Marcelline dell'Istituto presso cui aveva studiato, la preside disse: «Lui,

santo? Ma con le note che prendeva …».
Ho visto queste note e sono semplicemente la prova di un ragazzo vivace e normalissimo.

Poi, **l'entusiasmo**: al Leone XIII – che frequentò successivamente – chiesero agli alunni chi volesse impegnarsi in un cammino speciale nella Comunità di Vita Cristiana. Tutti abbassarono gli occhi, in silenzio. Lui solo si alzò, senza paura, per dire il suo "sì".

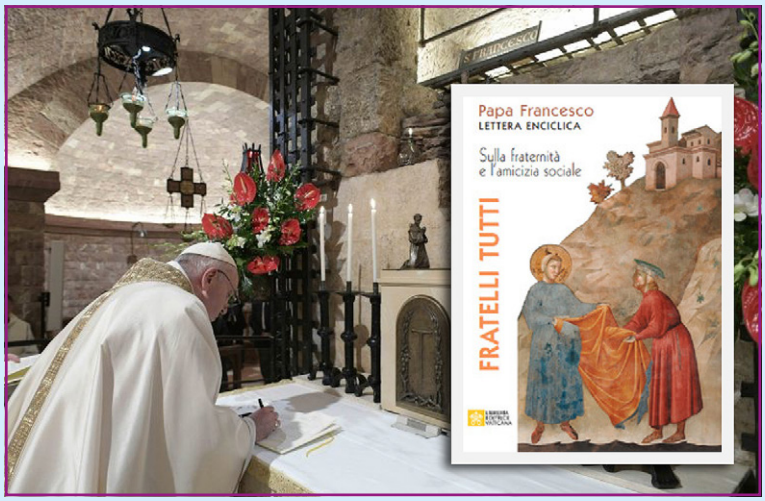
Il terzo punto è la **testimonianza** per gli altri. Quando ho interrogato i suoi genitori, pensavo che fossero credenti e molto praticanti, considerato come era cresciuto Carlo. Invece ammisero con serenità che andavano di rado in chiesa. «È stato nostro figlio – mi dissero – che ci ha condotti a scoprire la fede».

Mi piace ricordare, però, che il futuro beato aveva avuto, come tata, una donna polacca che, come tante nonne, lo portava in chiesa per una visita, una preghiera, per accendere una candela e lui rimase affascinato da questo ambiente.
Quando il suo parroco, monsignor Gianfranco Poma, iniziò a parlargli, ne nacque un dialogo profondo e una bella amicizia.

Un compagno delle medie:
Cosa aveva di speciale?
Carlo era un ragazzo all'apparenza normale, allegro e scherzoso, ma più lo si conosceva, più si capiva che era speciale.
Non litigava mai con nessuno, era sempre pacato nei giudizi, generoso e pronto ad aiutare tutti. **Era straordinario nella quotidianità delle cose**.

La mamma:
In famiglia avevate la percezione di avere accanto un figlio eccezionale?
Già in vita ci eravamo accorti che Carlo era un ragazzo speciale: la sua luminosità, la sua bontà, la sua vita di preghiera erano al di fuori della norma.
Carlo, al tempo stesso, ha avuto una vita come tanti suoi coetanei, ha condiviso passioni comuni ad altri giovani, come internet, il pallone e altri *hobby*; gli piaceva stare con gli amici, era un ragazzo molto simpatico, ma ha fatto ogni cosa con grande equilibrio e speranza e tutto alla luce e alla presenza di Dio, anzi mettendo sempre Dio al centro delle sue giornate con la Messa, il Sosario, l'adorazione eucaristica prima o dopo la Messa.
Era fedelissimo a questi appuntamenti. Ha portato Dio nella vita quotidiana, nella scuola, in famiglia, con gli amici, ovunque andasse.
Questa sua vita, l'armonia che aveva raggiunto, penso che possa essere di aiuto a tanti per il cammino di santità.
Tante volte si parte o con l'idea di fare cose troppo alte e poi quando non si riesce ci si scoraggia e ci si lascia andare oppure non si parte proprio perché ci si sente impreparati. Papa Francesco ci ricorda che tutti siamo chiamati a essere santi. Dio ha per ognuno un progetto unico, speciale e irripetibile, ma, come diceva Carlo, tutti nascono originali ma poi a volte moriamo come fotocopie perché non si segue il progetto di Dio su di noi. Allora, è importante capire che anche oggi, nonostante la tecnologia e le scoperte scientifiche, che ci fanno sentire invincibili, la televisione e i tanti input negativi che vengono dati, si può essere santi. E come lo ha fatto Carlo, spero che questa strada di santità possa essere percorsa da tanti giovani, anche senza essere beatificati o canonizzati.
Il mio auspicio è che **Carlo possa essere un incoraggiamento per tanti giovani a non perdere la speranza e soprattutto a non perdere il rapporto speciale con Dio, anzi mettendo Dio al primo posto come ha fatto lui.**

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO:
"Fratelli tutti"



L'invito dell'Arcivescovo Mario, ai giovani (Veglia Redditio Symboli):
«Vi affido un adempimento. In questi giorni siamo sconcertati da alcune vicende che succedono a Roma, nella Chiesa: dibattiti, accuse e insinuazioni.
Noi reagiamo così, dicendo a Papa Francesco che gli vogliamo bene e dimostrandolo.
È disponibile l'Enciclica che il papa firma ad Assisi: cominciamo presto a leggere quello che ci dice nell'Enciclica che si rivolge a noi come "Fratelli tutti". Questo è il testo che ognuno imparerà a leggere, non tanto per diventare esperti di un argomento, ma per esprimere il nostro affetto».

OGNI SETTIMANA S.ROSARIO MISSIONARIO:

- martedì ore 18 a S.Paolo
- venerdì ore 18 a S.Maria in Stellanda

Riapertura della Segreteria dell'Oratorio: Martedì, Giovedì & Venerdì: ore 16.30 – 18.30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

RIAPRIAMO *solamente* SU APPUNTAMENTO

PER UN INCONTRO CHIAMACI O MANDACI UN WHATSAPP 392 12 16 718

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2020

23 coppie hanno rinnovato nella Celebrazione Eucaristica di sabato 3 ottobre la loro fedeltà!

"... penso, questa sera, a voi, cari sposi, alla generosità e alla gratuità del vostro amore e penso alla tenacia della fedeltà che vi unisce e vi custodisce da 5, 10, 20, 25, 30, 40, 45, 50 & 55 anni!
Vi ringrazio perché siete qui a testimoniare il frutto di una responsabilità che guarda al futuro: ...sì, carissimi, l'amore Cristiano, l'amore che avete sposato e che rinnovate, è sempre declinato al futuro! L'amore è un a sfida a 360°, una scommessa quotidiana - un imparare ogni giorno a volersi bene e a volere il bene dell'altro - una promessa che si fa strada una meta da raggiungere...
Ecco, sì, grazie, Dio benedica voi le vostre famiglie i vostri desideri, le vostre mani, i vostri cuori e i vostro sguardi! Dio benedica la vostra fedeltà ora e per sempre, Amen!"

(dall'Omelia di don Fabio)

I file relativi alle fotografie possono essere scaricate dalla pagina del sito parrocchiale:

sanpaolorho.it

IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).
Don Fabio Verga: 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: oratiscrivo@gmail.com
Sito Internet: www.sanpaolorho.it

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124 - E-mail: segreteria.orasanpaolorho@gmail.com